essellepi spa
Assicurazioni Spese Legali Peritali e Rischi Accessori
Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - e-mail: info@slpspa.it
Capitale Sociale € 2.508.000 interamente versato - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019



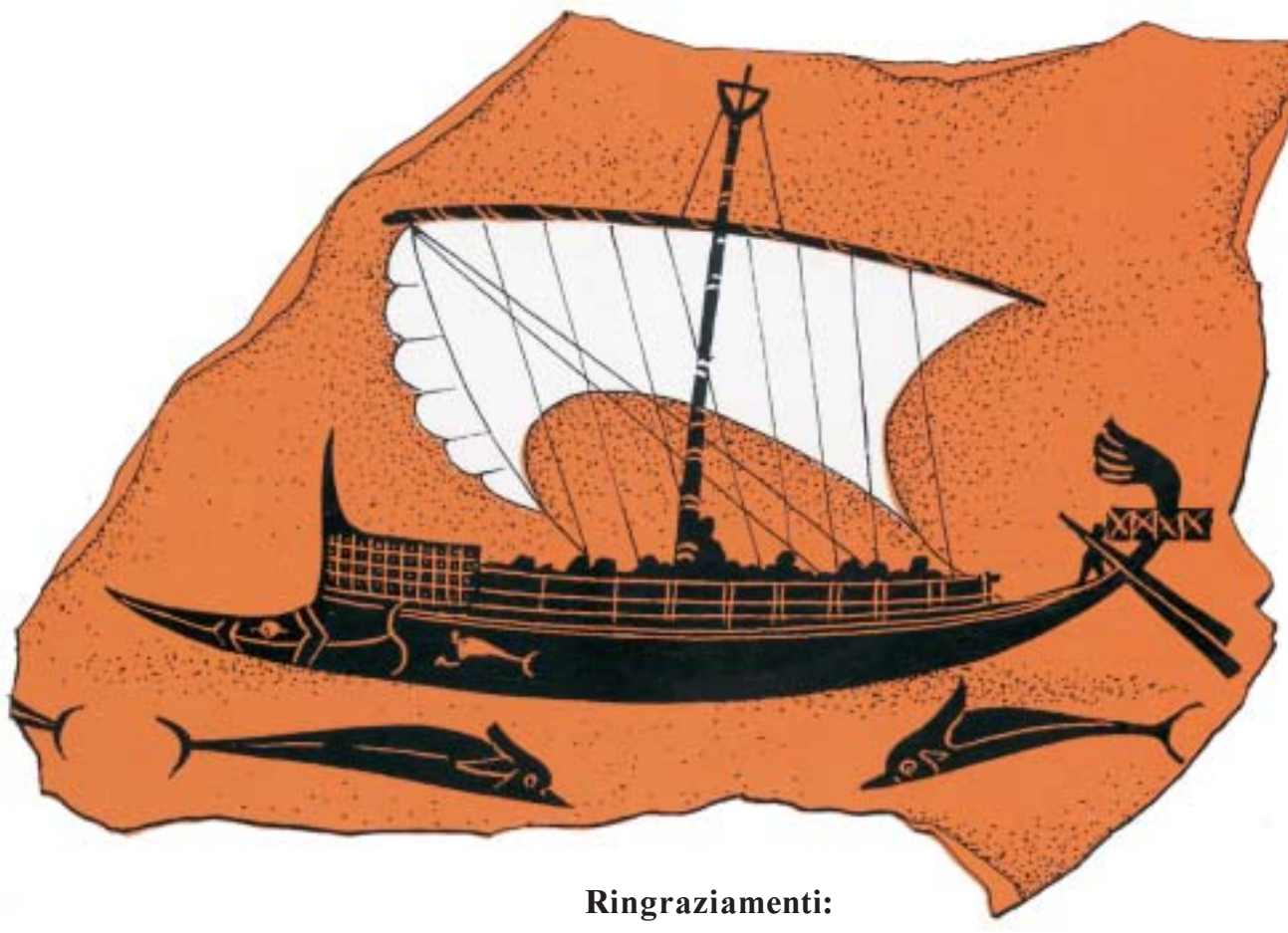
MEGALE HELLAS

LA GRANDE GRECIA

LE COLONIE GRECHE D'ITALIA

CALENDARIO 2006

essellepi spa
Assicurazioni Spese Legali Peritali e Rischi Accessori
Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - e-mail: info@slpspa.it
Capitale Sociale € 2.508.000 interamente versato - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019



Ringraziamenti:

- *Per la consulenza storico-artistica:* Prof. Enzo Papa;
- *Per l'apparato illustrativo:* Assessorato al Turismo delle Regioni Basilicata, Calabria e Sicilia - Assessorato al Turismo del Comune di Ascea (SA) - Az. Aut. Soggiorno e Turismo di Paestum (SA)

MEGALE HELLAS (MAGNA GRAECIA)

Megále Hellás è la forma originaria della più conosciuta traduzione latina **Magna Graecia,** che significa *Grande Grecia*, espressione diffusa presso i popoli mediterranei di età classica e di epoca romana per indicare le regioni e le città dell'Italia del sud, occupate dai coloni provenienti dall'area greca (Ioni, Dori, Achei, Eubei, Calcidesi) pervenute ad altissimi livelli di civiltà e di progresso, superiori anche alla stessa madrepatria ellenica.

La colonizzazione fece seguito alle precedenti relazioni commerciali tra la Grecia metropolitana e i popoli affacciati sulle coste del Mediterraneo. La crisi politica dell'Era dei Tiranni, sec. VIII a.C. e le lotte sociali per la parità dei diritti politici determinarono successive ondate di spostamenti di masse, alla ricerca di nuovi spazi vitali, verso le terre non ancora civilizzate dell'Occidente, cioè verso le regioni che i Greci denominavano Esperia (terra d'occidente) o Enotria (terra del vino) o Italìa (terra degli Itali o della vite o dei vitelli), e Sikelìa (l'isola di Sicilia).



Il nome che prevalse per la terraferma fu "Italia", territorio di una stirpe che risiedeva nei due grandi bacini dei fiumi Buthrotos e Protheriatos (attuali Novito e Torbido), a nord della futura colonia di Lokroi oi Epizephyrioi, confinante con i Choni a nord, con i Morghetii a ponente e con i Siculi a sud i quali, risospinti dagli Itali pressati dai coloni, migrarono in Sicilia (ma il nome Sicilia, già Sikelìa, non deriva dai Siculi, ma dai Sicani già insediati, provenienti dalla Libia).

Ai tempi di Diodoro Siculo il nome Italia comprendeva tutta l'attuale Calabria e nel primo periodo imperiale Augusto, originario di Thuri, erede di Sibari, estese il nome della sua terra, Italia, a tutta la Penisola, fino alle Alpi.

La Magna Graecia fu modello di riferimento politico e culturale di Roma, la quale derivò quasi tutta la sua grandezza dai contatti con l'Italia dei Greci. Scrisse Orazio che "La Grecia conquistata conquistò il fiero vincitore ed introdusse le arti (cioè i saperi) nel Lazio contadino". I celebri monumenti romani hanno nomi greci perché furono imitazioni della genialità greco-italica: teatro, anfiteatro, basilica, Pantheon, terme, e anche domus, tempio e moltissimi altri.

Roma elaborò le conoscenze greche, tanto che molti autori romani, letti ancora oggi, scrissero in greco (Strabone) o si dichiararono ispirati dalla sapienza greca (Vitruvio). Il "mulino greco" era una tecnologia della Magna Graecia e la "pece greca" era prodotta dalla resina delle pinete della Sila.

L'eredità dei Romani, derivata dalla Magna Graecia, passò al Medioevo e poi all'Età Moderna attraverso l'evolversi degli studi umanistici rinascimentali. Con il Neoclassicismo la cultura greco-romana raggiunse praticamente tutto il Pianeta: la Casa Bianca di Washington è un'architettura in stile neoclassico pompeiano e Pompei era città di cultura magnogreca.

LE COLONIE GRECHE IN ITALIA MERIDIONALE E IN SICILIA

Nome della città	*Anno di fondazione*	*Provenienza*
Pithekoussai (Ischia)	770-760 a.C.	Calcide, Etruria
Eretria Kyme (Cuma)	750 a.C.	Calcide, Cuma eolica
Naxos (Giardini Naxos)	734 a.C.	Calcide
Siracusa	733 a.C.	Corinto
Zankle (Messina)	730 a.C.	Calcide, Cuma
Katane (Catania)	729 a.C.	Naxos
Leontinoi (Lentini)	729 a.C.	Naxos
Megara Hyblaea	728 a.C.	Megara Nisea
Rhegion (Reggio Calabria)	730-720 a.C.	Calcide
Sybaris (Sibari)	720-710 a.C.	Acaia
Mylai (Milazzo)	716 a.C.	Zankle
Kroton (Crotone)	708 a.C.	Acaia
Kaulonia (Caulonia)	fine VIII sec. a.C.	Acaia
Taras (Taranto)	706-705 a.C.	Sparta
Siris	690-680 a.C.	Kolophon (Colofone)
Gela	688 a.C.	Rodii e Cretesi
Lokroi Epizephyroi (Locri)	675-650 a.C.	Locresi
Akrai (Acre)	663 a.C.	Siracusa
Laos (presso Scalea)	fine VII sec. a.C.	Sybaris

Nome della città	*Anno di fondazione*	*Provenienza*
Pixunte (Policastro Buss.)	fine VII sec. a.C.	Sybaris
Skydros	fine VII sec. a.C.	Sybaris
Himera (Imera)	649 a.C.	Zankle
Kasmenai (Casmene)	643 a.C.	Siracusa
Metapontion (Metaponto)	640-630 a.C.	Acaia
Selinous (Selinunte)	628 a.C.	Megara Hyblaea
Poseidonia (Paestum)	600 a.C.	Sybaris
Kamarina (Camarina)	598 a.C.	Siracusa
Akragas (Agrigento)	580 a.C.	Gela
Lipara (Lipari)	580-576 a.C.	Knidos
Medma (Rosarno)	575 a.C.	Lokroi Epizephyroi
Hipponion (Vibo Valentia)	inizio VI sec. a.C.	Lokroi Epizephyroi
Hyele-Elea (Velia)	535 a.C.	Phokaia (Focea)
Dikaiarcheia (Dicearchia)	531 a.C.	Samos
Skylletion (Scolacium)	V sec. a.C.	Kroton
Terina (Sant'Eufemia Vetere)	480-470 a.C.	Kroton
Neapolis (Napoli)	inizi V sec. a.C.	Cuma
Thuri	444-443 a.C.	Colonia panellenica
Herakleia (Eraclea)	433 a.C.	Ateniesi e Peloponnesiaci

essellepi spa
Assicurazioni Spese Legali Peritali e Rischi Accessori
Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - e-mail: info@slpspa.it
Capitale Sociale € 2.508.000 interamente versato - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019


GENNAIO 2006 - SIRACUSA


FEBBRAIO 2006 - SIBARI


MARZO 2006 - CROTONE


APRILE 2006 - CAULONIA


MAGGIO 2006 - LOCRI E.


GIUGNO 2006 - METAPONTO


LUGLIO 2006 - SELINUNTE


AGOSTO 2006 - POSEIDONIA

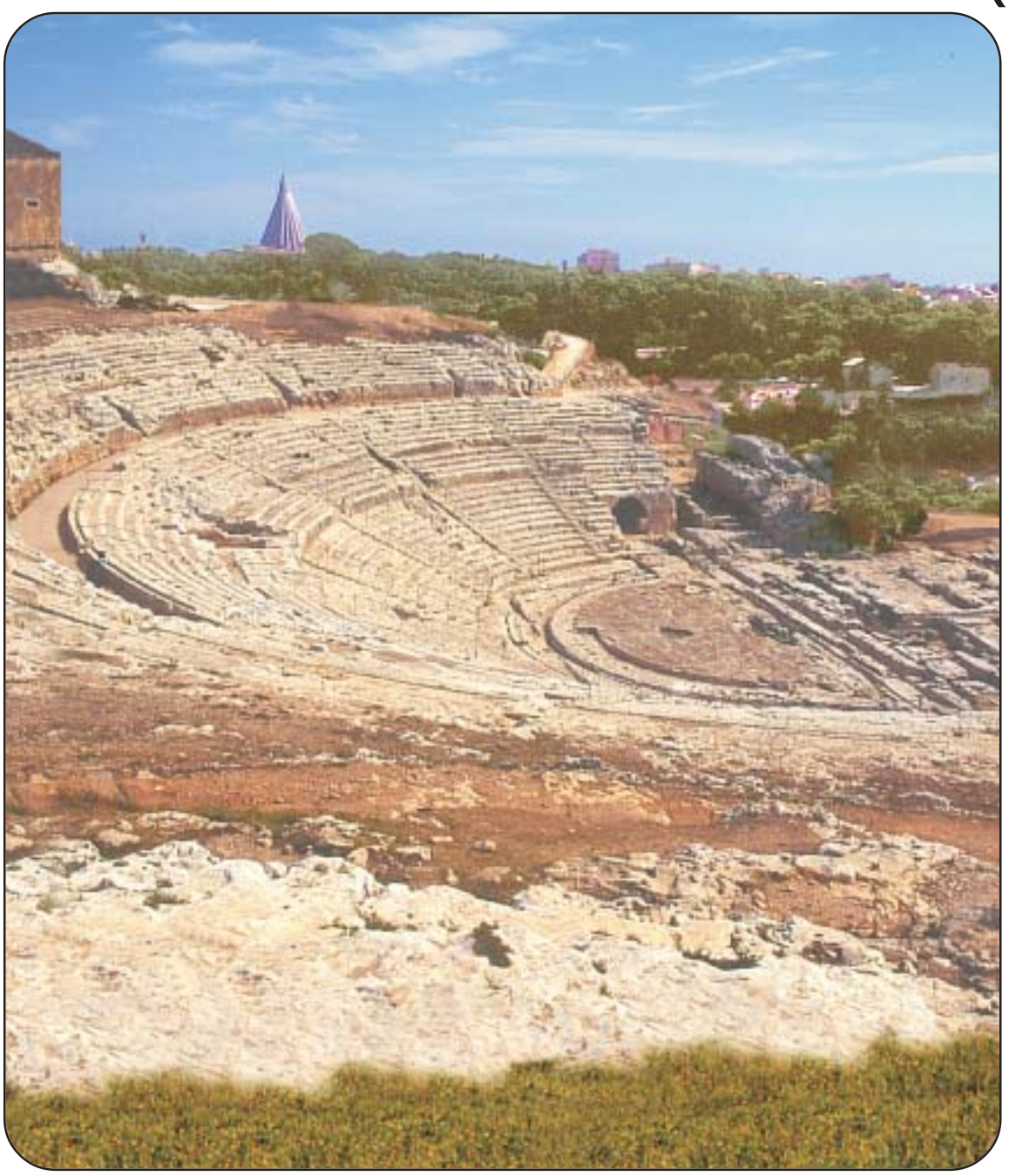

SETTEMBRE 2006 - AGRIGENTO


OTTOBRE 2006 -ELEA

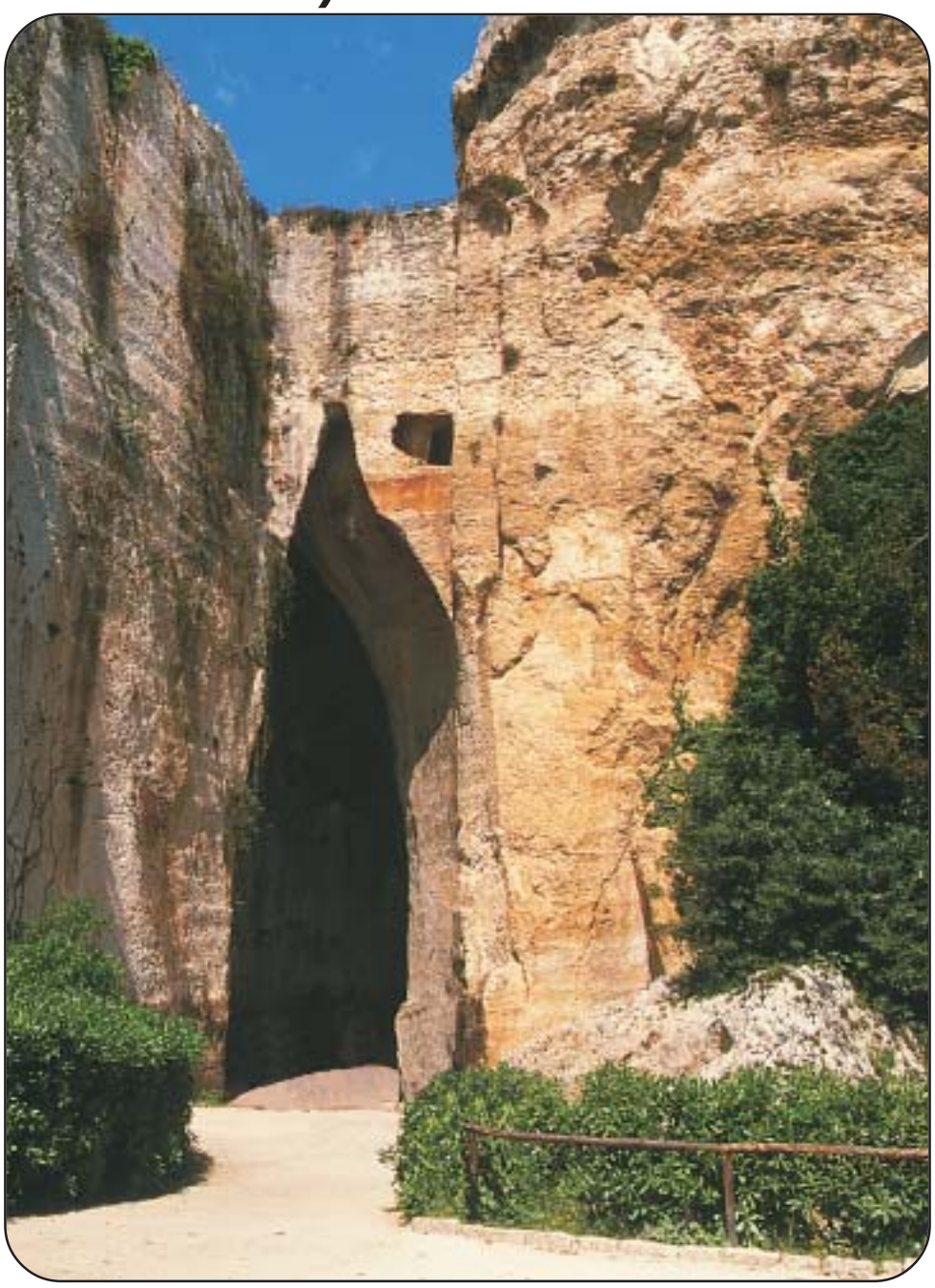

NOVEMBRE 2006 - TAORMINA


DICEMBRE 2006 - SEGESTA

SYRAKUSSAI (SIRACUSA)



TEATRO GRECO



ORECCHIO DI DIONISIO

SYRAKUSSAI (SIRACUSA)

FONDAZIONE

Fondata dai Greci di Corinto nel 733 a.C., guidati da Archias.

I TEMPLI

•***Tempio di Apollo,*** costruito verso il 565 a.C. in stile dorico arcaico, fu ideato da Epicles, dedicato ad Apollo e ad Artemide. Incorporato in costruzioni posteriori, fu ripristinato nel 1862. •***Tempio di Zeus Olimpico*** (Olympieion), costruito verso la metà del VI secolo a.C. Insieme a quello di Apollo, è considerato il tempio più antico della civiltà greca in Sicilia.

ALTRE VESTIGIA

•***Teatro Greco.*** È uno dei più grandi teatri del mondo greco. La costruzione fu iniziata all'epoca di Ierone I (474 a.C.), allorché la sua corte era frequentata da Pindaro, Simonide, Bacchilide ed Eschilo. Attualmente viene utilizzato per rappresentazioni classiche. •***Castello Eurialo,*** costruzione militare greca di grande importanza strategica per la difesa di Siracusa. Edificata tra il 402 e il 397 a.C. con torri alte 15 metri, tutte collegate fra di loro, erano punti di avvistamento che consentivano anche di respingere dall'alto gli assedianti. •***Anfiteatro romano*****,** del III secolo a.C., destinato a spettacoli popolari, giochi circensi, scontri tra gladiatori o tra questi e belve. Fu usato, forse, anche durante le persecuzioni contro i cristiani. •***Latomia del Paradiso (Orecchio di Dionisio)***, cave di pietra antiche, dove i Siracusani rinchiusero i prigionieri ateniesi, che morirono di stenti e di fame.

STORIA

Con Gelone, primo tiranno di Siracusa, la città acquisì rilevante importanza. Nel 480 vi fu la battaglia d'Imera, nella quale Gelone vinse i Cartaginesi e gli alleati Agrigentini del tiranno Terone. Gelone celebrò la vittoria costruendo il tempio di Atena. Morto Gelone, seguì il fratello Ierone I, che accolse Pindaro, Eschilo, Bacchilide e Simonide. D'allora il teatro assunse un ruolo importante per spettacoli di alto valore socio-culturale. Morto Ierone ed espulso il fratello Trasibulo, Siracusa ebbe un periodo di pace ed accrebbe la sua potenza. Atene si preoccupò e, cogliendo a pretesto la richiesta di aiuto di Segesta, minacciata dai Selinuntini alleati di Siracusa, nel 415 a.C. la flotta ateniese di Alcibiade e Nicea, penetrò nel Porto Grande. La flotta siracusana affrontò quella ateniese e la distrusse. In seguito Siracusa con Dionisio (405-367 a.C.) fortificò le difese, anche per scoraggiare i Cartaginesi, che in poco tempo si erano impadroniti delle città greche di Sicilia. Allora Dionisio fortificò le mura di Epipoli e fece costruire la fortezza dell'Eurialo. Con Ierone II (275 - 216 a.C.), Siracusa s'impose all'attenzione del mondo di allora, anche grazie ad Archimede (Siracusa 287-212 a.C.), il più grande matematico e fisico di tutti i tempi. Archimede è famoso per il suo trattato sui corpi galleggianti e per la difesa della sua città durante l'attacco dei Romani: per tre anni tenne in scacco l'armata di Marcello: costruì macchine per lanciare a grandi distanze pietre e dardi e, mediante specchi concavi, concentrando il calore dei raggi solari, incendiava le navi romane. Quando i Romani entrarono di sorpresa in Siracusa, Marcello risparmiò la vita ad Archimede, ma purtroppo fu ucciso da uno sconsiderato e ignaro milite.

GENNAIO 2006

1	Dom	Maria Madre di Dio	17	Mar	S. Antonio Abate
2	Lun	SS. Basilio e Gregorio	18	Mer	S. Faustina
3	Mar	S. Fiorenzo	19	Gio	S. Mario
4	Mer	S. Ermete	20	Ven	SS. Sebastiano e Fabiano
5	Gio	S. Amelia	21	Sab	S. Agnese
6	Ven	Epifania di N.S.	22	Dom	S. Vincenzo
7	Sab	S. Raimondo	23	Lun	S. Emerenziana
8	Dom	S. Severino	24	Mar	S. Francesco di Sales
9	Lun	S. Alessia	25	Mer	S. Demetrio
10	Mar	S. Aldo	26	Gio	SS. Tito e Timoteo
11	Mer	S. Igino	27	Ven	S. Angela Merici
12	Gio	S. Modesto	28	Sab	S. Tommaso d'Acquino
13	Ven	S. Ilario	29	Dom	S. Costanzo
14	Sab	S. Odorico	30	Lun	S. Martina
15	Dom	S. Mauro	31	Mar	S. Giovanni Bosco
16	Lun	S. Marcello			Note



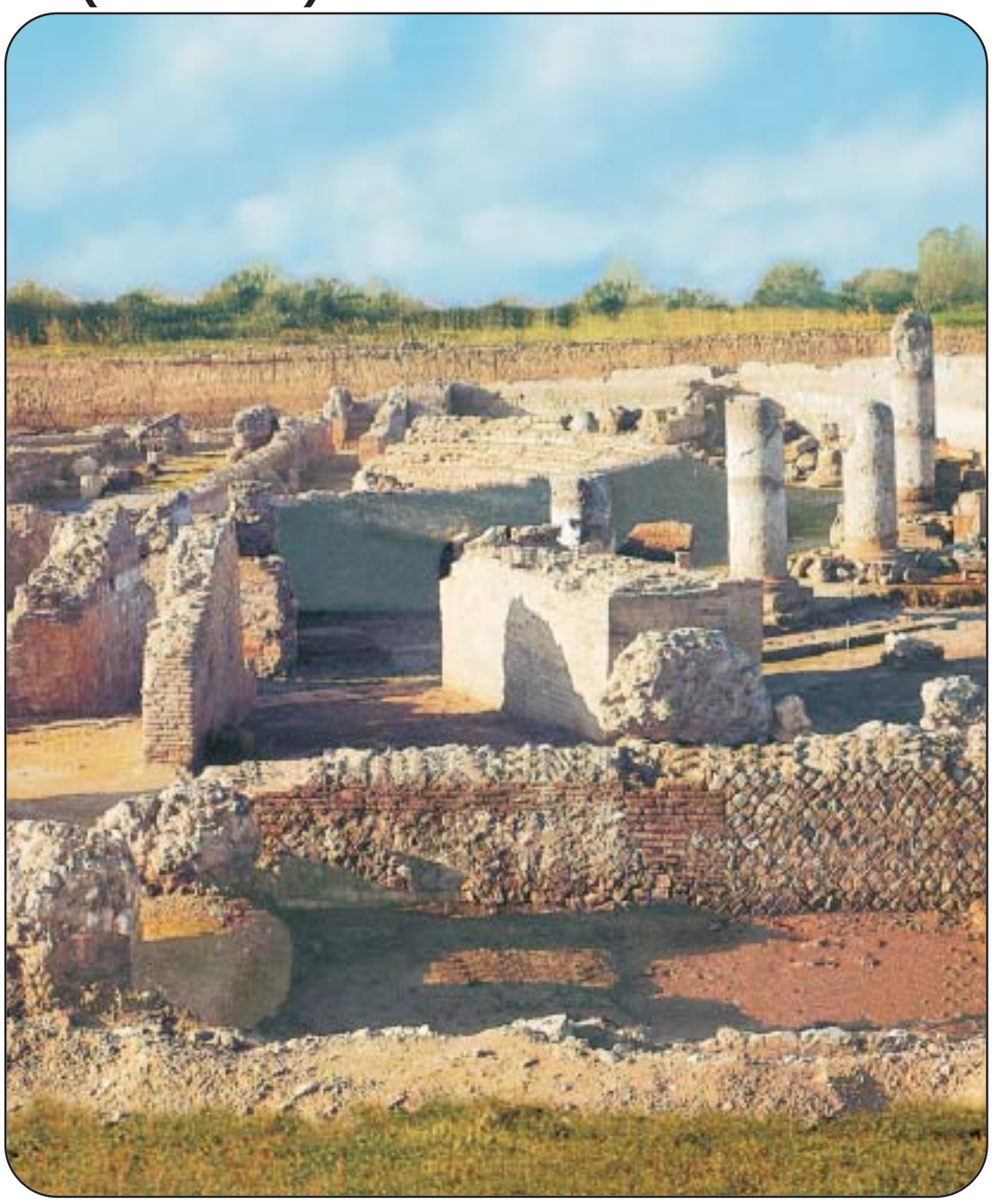


essellepi spa
Assicurazioni Spese Legali Peritali e Rischi Accessori
Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - e-mail: info@slpspa.it
Capitale Sociale € 2.508.000 interamente versato - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019

SYBARIS (SIBARI)







SCAVI DI SIBARI

SIBARYS (SIBARI)

FONDAZIONE
Risale al 730-720 a.C. ad opera di coloni greci dell'Acaia e di Trezene in Argolide, guidati dall'ecista Is. È la più antica delle colonie achee in Magna Graecia, fondata sul mare Ionio, tra i fiumi Chrathis (oggi Crati) e Sybaris (oggi Coscile). La zona archeologica è nel Comune di Cassano Ionio.

I TEMPLI
•***Santuario extraurbano di Athena,*** del 700 a.C.

ALTRE VESTIGIA
•***Incrocio–Parco del Cavallo.*** Individuati gli strati di Sibari, di Thurioi e di Copia-Thuri (esedra a colonnato, plateiai, quartiere artigianale, pozzi, fornaci, frammenti di ceramica, del VI sec. a.C.). •***Stombi.*** È in luce la città arcaica, ma sono assenti gli strati più recenti (rinvenute fondazioni di case, pozzi, fornaci, frammenti di ceramiche, lastre fittili). •***Casa Bianca.*** Manca lo strato arcaico, ma sono presenti quello turiota e romano (portati in luce la •***Porta Marina***, le mura e altro). •***Prolungamento Strada*** (altre vestigia).

STORIA
Sibari era situata su un territorio vasto e fertile: subito diventò una delle più ricche e grandi città della Magna Graecia (forse 300mila abitanti). Nel VII sec. a.C. si espanse creando sbocchi commerciali sul mar Tirreno, dove si conoscono le subcolonie di Temesa, Laos, Skydros, Molpe, Palinuro e Pissunte. Poseidonia fu fondazione dei Trezeni, fugati dai Sibariti. L'eccezionale prosperità presto raggiunta determinò lo stile di vita raffinato e sontuoso. Nel 570 a.C. si alleò con Crotone e Metaponto e distrusse la vicina Siris, estendendo a nord il suo territorio. Con l'ascesa del tiranno Telys, 500 nobili sibariti si rifugiarono a Crotone. Telys ne chiese l'espulsione, ma Crotone rifiutò e Sibari la trasse in guerra, fidando nella superiorità del suo esercito. Nel 510 a.C. lo scontro: l'esercito crotoniate, guidato dal famoso atleta Milone, sbaragliò i Sibariti nella battaglia sul fiume Traente (oggi Trionto), dove i cavalli di Sibari procedettero a passo di danza al suono dei flautisti di Milone. Sibari, conquistata, fu rasa al suolo in 70 giorni di devastazioni; poi Crotone deviò il corso del fiume Crati sulle rovine. Gli scampati trovarono rifugio presso le colonie di Laos, Skydros e Poseidonia. I superstiti tentarono di ricostruire la città, ma Crotone li ostacolò sempre. I Sibariti allora chiesero aiuto ad Atene, che intervenne nel 444 a.C., impiantando nei pressi della città distrutta la nuova colonia di Thurioi. Lampone e Xenocrito guidano la spedizione, cui partecipano anche lo storico Erodoto, il filosofo Protagora e l'arch. Ippodamo di Mileto. La nuova colonia venne subito in contrasto con Taranto per il controllo della Siritide, e con Lucani e Brettii. Decaduta Atene nel IV sec. a.C., precipitò anche la situazione di Thurioi, che fu sconfitta dai Lucani presso Laos, nel 389 a.C. Poi Thurii dovette lottare contro Lucani e Brettii fino al 282 a.C., quando chiese aiuto a Roma e ne divenne alleata. Con essa andò contro Pirro e contro Annibale, subendo un saccheggio nel 203. Nel 194 a.C. i Romani vi dedussero la colonia di Copiae e nell'89 Thuri diventa "municipium", ottenendo la cittadinanza romana.

FEBBRAIO 2006

1	Mer	S. Severo	17	Ven	S. Marianna
2	Gio	S. Cornelio	18	Sab	S. Costanza
3	Ven	S. Biagio	19	Dom	S. Corrado
4	Sab	S. Andrea Corsini	20	Lun	S. Eleuterio
5	Dom	S. Agata	21	Mar	S. Pier Damiani
6	Lun	S. Dorotea	22	Mer	SS. Margherita e Isabella
7	Mar	S. Ezio	23	Gio	S. Policarpo
8	Mer	S. Girolamo Emiliani	24	Ven	S. Ida
9	Gio	SS. Apollonia e Rinaldo	25	Sab	S. Gerlando
10	Ven	S. Scolastica	26	Dom	S. Nestore
11	Sab	N.S. di Lourdes	27	Lun	S. Gabriele
12	Dom	S. Damiano	28	Mar	S. Macario
13	Lun	S. Maura			Note
14	Mar	S. Valentino			
15	Mer	S. Faustino e Giovita			
16	Gio	S. Giuliana			





essellepi spa
Assicurazioni Spese Legali Peritali e Rischi Accessori
Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - e-mail: info@slpspa.it
Capitale Sociale € 2.508.000 interamente versato - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019

KROTON (CROTONE)



PROMONTORIO CAPO LACINIO (CAPO COLONNA) :TEMPIO DI HERA LACINIA

KROTON (CROTONE)

FONDAZIONE
Fondata nel 710 a.C. da coloni greci provenienti dall'Acaia, regione del Peloponneso, guidati dall'ecista Miscello. Narra la leggenda che Ercole, ucciso per errore l'amico Croto, aveva promesso che un giorno sarebbe stata fondata una grande e potente città in onore dello sfortunato amico.

LE COLONIE
Kaulonia (l'odierna Monasterace), Skilletion (l'odierna Squillace), Terina.

I TEMPLI
•***Tempio di Hera Lacinia,*** dorico, costruito alla fine del VI sec. a.C. Sorretto da 48 colonne, ne rimane solo una. In origine il tempio conteneva dipinti, marmi, statue di dèi e di atleti, colonne d'oro e tavole di bronzo ed era circondato da un bosco sacro. Si narra che Pitagora conducesse al tempio le donne di Crotone per offrire fiori alla Dea e che qui fosse custodito il celebre dipinto di Elena, opera di Zeusi, che aveva avuto come modelle le più belle giovani del luogo.

STORIA
Crotone fu la città più famosa ed importante della Magna Graecia, al centro di quasi tutte le guerre che si combatterono nel VI sec. a.C. Intorno al 570 a.C., con Sibari e Metaponto, partecipa alla Lega Achea, che distrugge la città di Siris. Nel tentativo di espansione verso sud viene fermata da Locri, tra il 560 e il 530 a.C. nella proverbiale battaglia della Sagras: 130.000 Crotoniati contro 10.000 Locresi. L'esercito locrese, inferiore per le forze in campo, sconfigge Crotone, arrestando così la sua corsa verso il dominio di tutta la Magna Graecia ("Vero come i fatti della Sagras"). Con l'arrivo di Pitagora, nel 530 a.C., le sorti di Crotone si risollevano. Nel 510 a.C. l'esercito crotoniate, guidato dall'atleta Milone, muove contro Sibari e la distrugge. Crotone diventa città egemone in Magna Graecia. Nel secolo successivo, con il crescere della potenza di Thurioi, fondata nel 444 a.C., ha inizio la decadenza. Agli inizi del sec. IV cominciano gli attacchi dei Lucani e dei Brettii e, poi, gli scontri con Dionigi di Siracusa (390-378), che espugna la città e la occupa per 12 anni. I Siracusani s'impossessano dei tesori di Kroton e saccheggiano il tempio di Hera Lacinia. Ancora minacciata da Lucani e Brettii, nel 296 a.C. Crotone è di nuovo presa e saccheggiata da Agatocle, tiranno di Siracusa. Nel 285 a.C. chiede aiuto ai Romani, per difendersi dai continui attacchi. Durante la seconda guerra punica (215 a.C.) Crotone viene conquistata dai Cartaginesi affiancati dai Brettii, che vi stabiliscono una base militare. Riconquistata dai Romani, nel 196 a.C. questi deducono una colonia sul promontorio Lacinio. Nel I sec. Petronio, nel *Satyricon,* ne lamenta la tristezza dei costumi.Con la decadenza imperiale la nobile città viene abbandonata e quindi infestata dalla malaria. Crotone resta famosa per i suoi personaggi: l'atleta Milone, vincitore in 4 Olimpiadi, Pitagora di Samo, che introdusse studi filosofici, matematici e dottrine esoteriche. La scienza medica, fiorita fra il VI ed il V sec. a.C. acquistò rinomanza con Democède e Alcmeone. Crotone si gloriava anche per la bellezza delle sue donne.

MARZO 2006

1	Mer — Sacre Ceneri	17	Ven — S. Patrizio
2	Gio — S. Simplicio	18	Sab — S. Cirillo
3	Ven — S. Cunegonda	19	Dom — S. Giuseppe
4	Sab — S. Casimiro	20	Lun — S. Alessandra
5	Dom — S. Virgilio	21	Mar — S. Giustiniano
6	Lun — S. Claudio	22	Mer — S. Benvenuto
7	Mar — SS. Perpetua e Felicita	23	Gio — S. Vittoriano
8	Mer — S. Giovanni di Dio	24	Ven — S. Romolo
9	Gio — S. Francesca Romana	25	Sab — Annunciazione di N.S.
10	Ven — S. Emilio	26	Dom — S. Emanuele
11	Sab — S. Costantino	27	Lun — S. Augusto
12	Dom — S. Massimiliano	28	Mar — S. Sisto
13	Lun — S. Rodrigo	29	Mer — S. Secondo
14	Mar — S. Matilde	30	Gio — S. Amedeo
15	Mer — S. Cesare	31	Ven — S. Beniamino
16	Gio — S. Agapito		Note





essellepi spa
Assicurazioni Spese Legali Peritali e Rischi Accessori
Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - e-mail: info@slpspa.it
Capitale Sociale € 2.508.000 interamente versato - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019

KAULONIA (CAULONIA)



PROMONTORIO COCINTO (PUNTA STILO) :TEMPIO DI APOLLO

KAULONIA (MONASTERACE M.)

FONDAZIONE

Fondata verso la fine del VII secolo a.C. da coloni greci provenienti dall'Acaia, regione del Peloponneso, guidati dall'ecista Tifone da Ege. Secondo la leggenda il nome deriva da Kaulon, figlio dell'amazzone Clete, che riedificò la città dopo che la stessa era stata distrutta dai Crotoniati e dagli Achei. Altra ipotesi, più verosimile e affine a Sibari, propone il nome derivato dalla fonte Aulon. Oggi la zona archeologica fa parte del Comune di Monasterace.

I TEMPLI

•***Il Tempio di Apollo*** (secondo altri era dedicato a Zeus Homarios) è di ordine dorico. Situato sul promontorio Cocinto (l'attuale Punta Stilo), fu edificato verso il 420 a.C. I lati del basamento residuo misurano m 19,35 x 43,57 e l'edificio si ergeva su 36 colonne, con un'altezza totale di circa m 10,5. L'area sacra, delimitata da un muro di recinzione, era costituita dall'altare e da un portico. I primi rinvenimenti risalgono al 1890, con gli scavi dell'archeologo Paolo Orsi. Non si conoscono le cause della sua distruzione e si suppone che le sue pietre siano state utilizzate dai Cavalieri di Gerusalemme per la costruzione del castello di Monasterace.

ALTRI REPERTI

Sul colle della Passoliera sono stati rinvenuti frammenti di belle terrecotte ed altri resti utilizzati e ricomposti per la ricostruzione del "Tempio della Passoliera", nel Museo Nazionale di Reggio Calabria.

STORIA

A lungo Kaulonia fu colonia di Kroton e raggiunse l'indipendenza nel 560 a.C. dopo la battaglia della Sagras, vinta dai Locresi (10.000 armati) contro i Crotoniati (130.000 armati). Secondo altre fonti Kaulonia ottenne l'indipendenza a seguito della rivolta antipitagorica della metà del V sec. a.C. Comunque, dopo lo scontro Locri-Crotone, Kaulon ebbe un periodo di floridezza: si sviluppò la cultura, si coniarono monete proprie, si elevarono templi, e gli scambi commerciali si svilupparono. Nel IV sec. a.C. Kaulonia, insieme con Crotone e Thurioi, formò la Lega Achea, per contrastare i Lucani e anche Dionigi il Vecchio di Siracusa. A seguito della guerra scatenata da Siracusa, Kaulonia nel 389 a.C. fu distrutta e la sua popolazione deportata in Sicilia. Più tardi la città venne ricostruita e risorse, ma non ebbe più l'importanza precedente, finché nel 277 a.C. fu definitivamente distrutta dai Campani, alleati dei Romani. I resti dei suoi tesori furono contesi tra i Romani e i Cartaginesi ma, sconfitti questi ultimi, Kaulonia rimase territorio di Roma. Sulla localizzazione dei resti sono sorte grandi dispute tra gli archeologi. In un primo momento si pensava che la città sorgesse verso Castelvetere (l'attuale Caulonia). I resti sono stati individuati a Punta Stilo, nei pressi di Monasterace Marina, così come aveva indicato il grande archeologo Paolo Orsi nei primi anni del Novecento. Poco si sa della vita sociale ed economica di Kaulonia, che, comunque, dovette essere vivace. Eccelse, infatti, nella monetazione, con la costante raffigurazione di un mitico personaggio, mai identificato.

APRILE 2006

1	Sab S. Ugo	17	Lun dell'Angelo
2	Dom S. Francesco da Paola	18	Mar S. Galdino
3	Lun S. Riccardo	19	Mer S. Emma
4	Mar S. Isidoro	20	Gio S. Adalgisa
5	Mer S. Vincenzo Ferreri	21	Ven S. Anselmo
6	Gio S. Celestino	22	Sab S. Leonida
7	Ven S. G.B. de la Salle	23	Dom S. Giorgio
8	Sab S. Alberto	24	Lun S. Fedele
9	Dom Le Palme	25	Mar S. Marco - Ann. Liberazione
10	Lun S. Ezechiele	26	Mer S. Cleto
11	Mar S. Stanislao	27	Gio S. Zita
12	Mer S. Zenone	28	Ven S. Pietro Chanel
13	Gio S. Martino I	29	Sab S. Caterina da Siena
14	Ven S. Valeriano	30	Dom S. Pio V
15	Sab S. Annibale		Note
16	Dom Pasqua di Risurrezione		





essellepi spa
Assicurazioni Spese Legali Peritali e Rischi Accessori
Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - e-mail: info@slpspa.it
Capitale Sociale € 2.508.000 interamente versato - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019

LOKROI OI EPIZEPHYRIOI (LOCRI E.)







TEMPIO DI AFRODITE (C.da MARASA')



TEATRO GRECO

LOKROI OI EPIZEPHYRIOI (LOCRI E.)

FONDAZIONE

Per Strabone fu fondata poco dopo Siracusa e Crotone, (circa 700 a.C.) e per Eusebio più tardi (circa 673-672 a.C.) dai Greci della Locride Opunzia o Ozolia, regioni della Grecia centrale, condotti da Evanto. L'abitato originario fu presso Capo Zefirio (oggi Capo Bruzzano), da cui Epizefiri. Quattro anni dopo fu spostato più a nord, sul colle Epopis.

LE COLONIE

Hipponion (l'attuale Vibo Valentia), Medma (l'attuale Rosarno) e, forse, Metauros (Gioia Tauro).

I TEMPLI

•***Tempio ionico di Marasà,*** forse dedicato ad Afrodite.
•***Stoà***, edificio porticato con locali per l'ospitalità.
•***Tempio di Persefone,*** area sacra.
•***Tempio di Athena*** sul colle della Mannella.
•***Tempio di Zeus*** presso Casa Marafioti.

ALTRI REPERTI

•***Il Teatro***, scavato nella collina, risalente al IV secolo a.C.
•***"Pinakes"***, tavolette di terracotta votive; numerosi bronzetti ed alcune arule in terracotta. Le sculture del •***Gruppo dei Dioscuri***, di influsso fidiaco (probabilmente decorazioni del tempio di Marasà). •***Efebo nudo*** su una sfinge (dal tempio di Zeus). Forse il celeberrimo •***Trono Ludovisi***, capolavoro dell'arte magnogreca, in stile ionico.
•***Persefone di Berlino,*** statua di dea seduta, in stile ionico.

STORIA

In breve tempo Locri divenne potente ed ambiziosa e si scontrò con Crotone. La battaglia della Sagras si risolse con la vittoria su Crotone, che dovette rinunciare alle sue mire espansioniche sul resto della Magna Graecia. La vittoria dei 10mila Locresi contro i 130mila Crotoniati apparve così straordinaria che si credette all'intervento di Zeus, in sembianze d'aquila, e dei Dioscuri a favore di Locri. Interrotti gli accordi con Reggio, nel 477 a.C., fu da essa attaccata. Locri invocò Siracusa e per tutto il V e IV sec. a.C. fra le due città si consolidò un'alleanza che portò Locri ad intervenire più volte a favore di Siracusa contro Reggio ed Atene. Migliorati ancora i rapporti all'inizio del IV sec. quando Dionisio I di Siracusa, sposò Doride, nobile e bella locrissa. Dalla metà del IV sec. Locri, come altre città della Magna Graecia, dovette difendersi dagli attacchi di Brettii e Lucani. Nel 282 a.C. accolse un presidio romano, poi si alleò con Pirro, re dell'Epiro, che si impadronì nel 276 a.C. del tesoro del tempio di Persefone. Sconfitto Pirro dai Romani, la colonia divenne *Socia Navalis* di Roma. Nel 216 a.C. si schierò con Annibale e nel 205 fu riconquistata da Scipione. Il declino fu inevitabile e gradualmente si ridusse ad un borgo di scarsa importanza, flagellato dai Saraceni dal VII al X sec. Locri fu la prima città del mondo antico ad avere un codice di leggi scritte, attribuite al mitico Zaleuco, vissuto nel VII sec. a.C. Locri fu anche centro di attività culturali ed artistiche: vi abitarono, tra gli altri, la poetessa Nosside (IV-III sec. a.C.) ed il musico Senòcrito (VII sec. a.C.). Locri ospitò il cantore Pindaro e il filosofo Platone.

MAGGIO 2006

1	Lun	S. Giuseppe - Festa del lavoro
2	Mar	S. Atanasio
3	Mer	SS. Filippo e Giacomo
4	Gio	S. Floriano
5	Ven	S. Silvano
6	Sab	S. Domenico Savio
7	Dom	S. Flavio
8	Lun	S. Vittore
9	Mar	S. Geronzio
10	Mer	S. Beatrice
11	Gio	S. Fabio
12	Ven	S. Pancrazio
13	Sab	N.S. di Fatima
14	Dom	S. Mattia
15	Lun	S. Torquato
16	Mar	S. Ubaldo
17	Mer	S. Pasquale
18	Gio	S. Felice
19	Ven	S. Ivo
20	Sab	S. Bernardino da Siena
21	Dom	S. Vittorio
22	Lun	S. Rita da Cascia
23	Mar	S. Desiderio
24	Mer	S. Maria Ausiliatrice
25	Gio	S. Rossana
26	Ven	S. Filippo Neri
27	Sab	S. Agostino
28	Dom	Ascensione di N.S.
29	Lun	S. Massimino
30	Mar	S. Ferdinando
31	Mer	S. Silvio
		Note





essellepi spa
Assicurazioni Spese Legali Peritali e Rischi Accessori
Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - e-mail: info@slpspa.it
Capitale Sociale € 2.508.000 interamente versato - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019

METAPONTION (METAPONTO)



TEMPIO DI HERA (TAVOLE PALATINE)

METAPONTION (METAPONTO)

FONDAZIONE

Per Strabone fu fondazione mitica di Nestore dal ritorno da Troia. Metapontion fu distrutta dai Sanniti e ricostruita dai Greci dell'Acaia circa il 650 a.C. Per Èforo, fondatore fu Daulio di Crisa.

I TEMPLI

•***Tempio delle Tavole Palatine*** (dei Paladini di Ottone II di Svevia, che lì si accampò prima della battaglia di Stilo, del luglio 982 contro Bizantini e Mori), fondato nel VI sec. a.C. in stile dorico, dedicato ad Hera e costruito per segnare i confini territoriali dell'antica città achea. Eretto su 6x12 colonne, ne rimango 15, disposte in due ale, una di 10 e l'altra di 5, che sostengono lunghi segmenti di architrave.

•***Il Tempio di Atena*** (Tempio C), costruito nel VI sec. a.C. e risistemato successivamente.

•***Il Tempio di Apollo*** (Tempio A), dedicato ad Apollo Lykeios, come confermato da un'iscrizione a lui dedicata, fu costruito nel 580 a.C. Rimangono lo sviluppo perimetrale della base su cui poggiavano le colonne, frammenti della cella e rocchi di colonne doriche.

•***Il Tempio di Hera*** (Tempio B), edificato nel 570 a.C. e identificabile da iscrizioni su frammenti di decorazioni.

•***Il Tempio di Afrodite*** (Tempio D).

ALTRE VESTIGIA

•***Varie costruzioni*** all'interno del Parco Archeologico, che lo identificano come luogo deputato alla predizione ed alla religiosità misterica.

•***Teatro,*** costruito presso l'agorà, su un terrapieno artificiale del IV sec. a.C. Rimangono solo sette gradinate di sedili. Alle sue spalle è stato rinvenuto un edificio più antico, probabilmente l'***Ekklesiasterion***, piccola struttura a forma di teatro per le assemblee popolari.

•***Resti di un castrum*** romano, in uso fino al VI secolo d.C.

•***Un imponente circuito murario***, rimaneggiato nel sec. IV a.C. che delimita l'impianto urbano: presenta una serie di ingressi monumentali.

STORIA

Ricostruita dagli Achei, spinti da Sibari per impedire ai Tarantini di occupare la Sirtide, divenne una delle più importanti colonie della Magna Graecia. Accolse il fuggiasco Pitagora, rifiutato da Locri, il quale lì morì. La *polis* era tra le foci dei fiumi Bradano e Basento, collegata al mare con un canale. Per Strabone il nome deriva dall'eroe Metabos, che là aveva un santuario arcaico. La posizione geografica ne favorì la ricchezza, dovuta ad un ampio e fertile territorio, famoso per la cerealicoltura, testimoniata dal simbolo della spiga sulle monete della città. Verso la metà del VI sec. a.C. la città partecipò alla spedizione contro Siris, alleata di Crotone e Sibari. La massima floridezza si ebbe tra il VI e il IV sec. a.C., testimoniata da un imponente sviluppo edilizio. In età romana la città gradualmente perse d'importanza. Nell'Alto Medioevo fu occupata e razziata dai Musulmani e cadde in abbandono. Le continue inondazioni dei fiumi hanno ricoperto la città antica di uno spesso strato di detriti alluvionali.

GIUGNO 2006

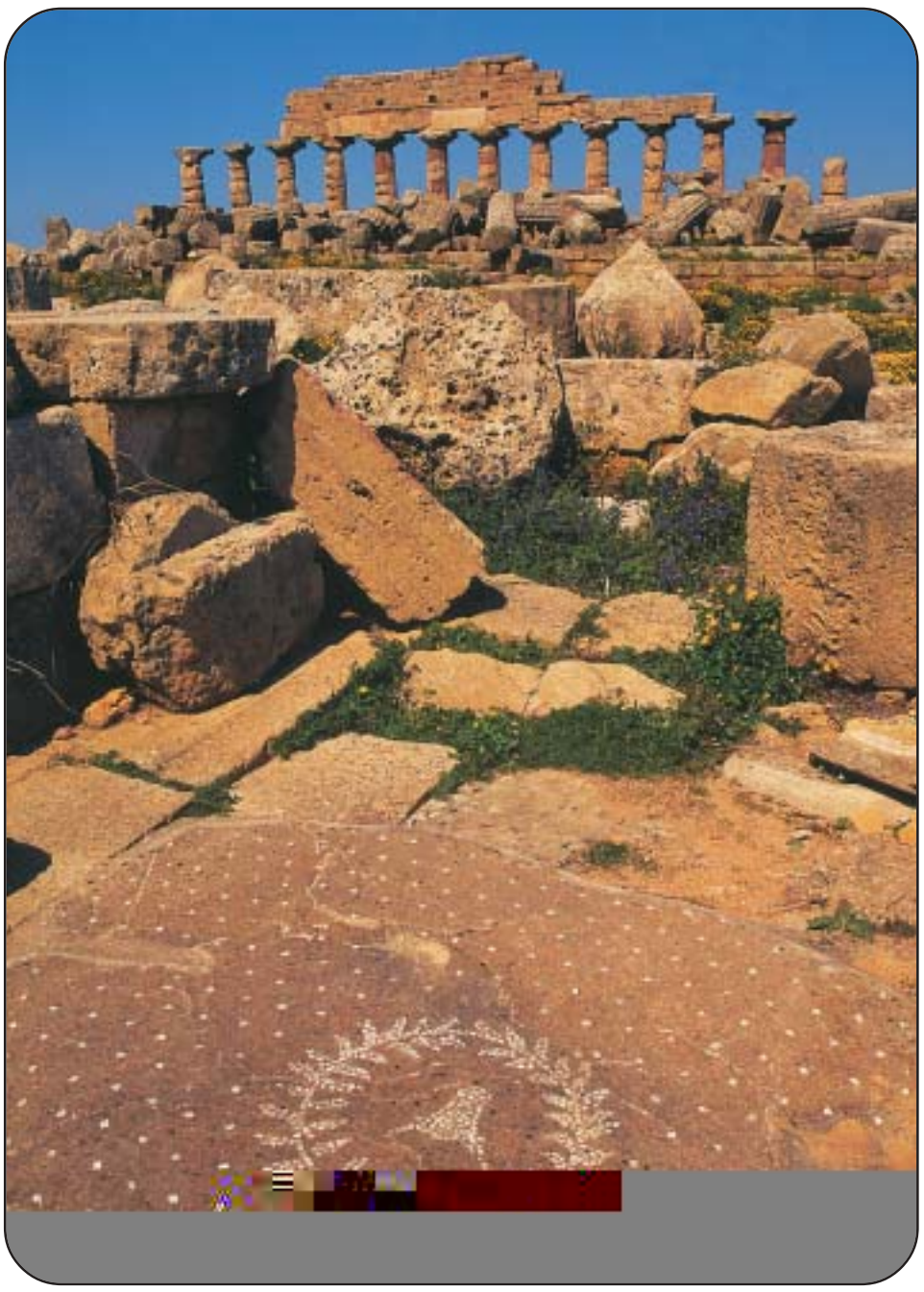
1	Gio S. Giustino	17	Sab S. Gregorio
2	Ven S. Erasmo - Festa della Repubblica	18	Dom Corpus Domini
3	Sab S. Clotilde	19	Lun S. Romualdo
4	Dom Pentecoste	20	Mar S. Ettore
5	Lun S. Bonifacio	21	Mer S. Luigi Gonzaga
6	Mar S. Norberto	22	Gio S. Paolino da Nola
7	Mer S. Eugenia	23	Ven S. Lanfranco
8	Gio S. Adriano	24	Sab Nat. di Giovanni Battista
9	Ven S. Efrem	25	Dom S. Guglielmo
10	Sab S. Massimo	26	Lun S. Rodolfo
11	Dom SS. Trinità	27	Mar S. Cirillo d'Alessandria
12	Lun S. Onofrio	28	Mer S. Attilio
13	Mar S. Antonio da Padova	29	Gio SS. Pietro e Paolo
14	Mer S. Eliseo	30	Ven SS. Protom. romani
15	Gio S. Germana		Note
16	Ven S. Aureliano		





essellepi spa
Assicurazioni Spese Legali Peritali e Rischi Accessori
Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - e-mail: info@slpspa.it
Capitale Sociale € 2.508.000 interamente versato - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019

SELINOUS (SELINUNTE)







TEMPIO DI AFRODITE o DI HERA (TEMPIO E)

SELINOUS (SELINUNTE)

FONDAZIONE:
L'ecista Pammilo guida i coloni di Megara Nisea, madrepatria greca, e i coloni sicelioti di Mégara Iblea alla foce del fiume Selinous (l'attuale Modione). La data è incerta: Tucidide la fissa al 628 a.C. Diodoro Siculo la fa risalire al 650 a.C. Il nome della città significa "prezzemolo selvatico".

I TEMPLI
Tempio C, del 560 a.C. circa, dedicato ad Apollo. ***Tempio D,*** del 550 a.C. dedicato ad Athena. ***Tempio O,*** tra il 490 e il 460 a.C. ***Tempio A,*** tra il 490 e il 460 a.C. ***Tempio B***, di ordine ionico e dorico congiunti. ***Tempio E,*** della 1^ metà del VI sec. a.C., dedicato ad Afrodite o ad Hera. ***Tempio F,*** della 1^ metà del VI sec. a.C., forse dedicato al culto di Dioniso, sede di riti orgiastici. ***Tempio G,*** del 530 a.C, dedicato a Zeus Olimpio o ad Apollo. Nell'area fu rinvenuta la "tavola selinuntina", che dà notizie sulle divinità locali. ***Il santuario extraurbano del VII sec. della Malophòros*** (cioè "portatrice di pomi" o "del melograno"), appellativo sacro di Demetra. ***Il piccolo santuario di Zeus Meilichios*** ("dolce come il miele"), dedicato al culto di una divinità infernale. ***Tempio M***, forse della 1^ metà del VI sec., dedicato a Demetra.

STORIA
La città nel corso del VI e V sec. a.C. conosce un notevole sviluppo demografico, urbanistico ed economico. I rapporti con gli Elimi di Segesta sono segnati sempre da scontri e conflitti. Con i Cartaginesi vi sono invece convergenze di natura economica. che resisteranno fino alla fine del V sec. a.C. Nella 2^ metà del VI sec. a.C. la città è governata dal tiranno Pitagora e poi dal tiranno spartano Eurilone. All'inizio del V sec. a.C. scoppia la guerra fra i Greci di Sicilia e i Cartaginesi, che si conclude con la battaglia di Imera. Selinunte in tale occasione, invece di schierarsi con le città greche, si allea con Cartagine per convenienze commerciali. Nella sua politica di espansione Selinunte ripetutamente cerca di sconfinare su Segesta. Nel 413 a.C. si accentua la crisi fra le due città. Segesta chiede aiuto ad Atene ed a Cartagine. Selinunte si rivolge a Siracusa, Agrigento e Gela. Nel 409 Annibale sbarca con un poderoso esercito e, unitosi alle milizie di Segesta, assedia Selinunte. A causa del ritardo nell'arrivo dei rinforzi siracusani, agrigentini e gelesi, Selinunte si ritrova da sola e, dopo una strenua resistenza di 9 giorni, capitola. I soldati cartaginesi, penetrati nella città, la saccheggiano e la devastano: uccisi 16.000 selinuntini. Risparmiati solo le donne e i bambini, che si erano rifugiati nei templi, mentre i pochi scampati all'eccidio si rifugiano ad Agrigento e Gela. Selinunte rimane per i secoli successivi sotto l'influenza dei Cartaginesi che la tengono come base militare. Il dominio cartaginese, tranne la breve parentesi della spedizione di Pirro in Sicilia nel 276 a.C., dura fino all'arrivo dei Romani in Sicilia per la guerra punica. I Cartaginesi, per resistere agli attacchi dei Romani, concentrano le proprie forze nella città di Lilibeo, dove nel 250 a.C. trasferiscono la popolazione di Selinunte: la città sarà distrutta dai Cartaginesi e poi abbandonata.

LUGLIO 2006

1	Sab S. Ester	17	Lun S. Alessio
2	Dom S. Vitale	18	Mar S. Federico
3	Lun S. Tommaso	19	Mer S. Simmaco
4	Mar S. Antonino	20	Gio S. Elia
5	Mer S. Filomena	21	Ven S. Prassede
6	Gio S. Maria Goretti	22	Sab S. Maria Maddalena
7	Ven S. Edda	23	Dom S. Brigida
8	Sab S. Priscilla	24	Lun S. Cristina
9	Dom S. Armando	25	Mar S. Giacomo
10	Lun S. Rufina	26	Mer SS. Anna e Gioacchino
11	Mar S. Benedetto	27	Gio S. Arnaldo
12	Mer S. Fortunato	28	Ven SS. Nazaro e Celso
13	Gio S. Enrico	29	Sab S. Marta
14	Ven S. Camillo	30	Dom S. Pietro Crisologo
15	Sab S. Bonaventura	31	Lun S. Ignazio di Loyola
16	Dom S. Elvira		Note

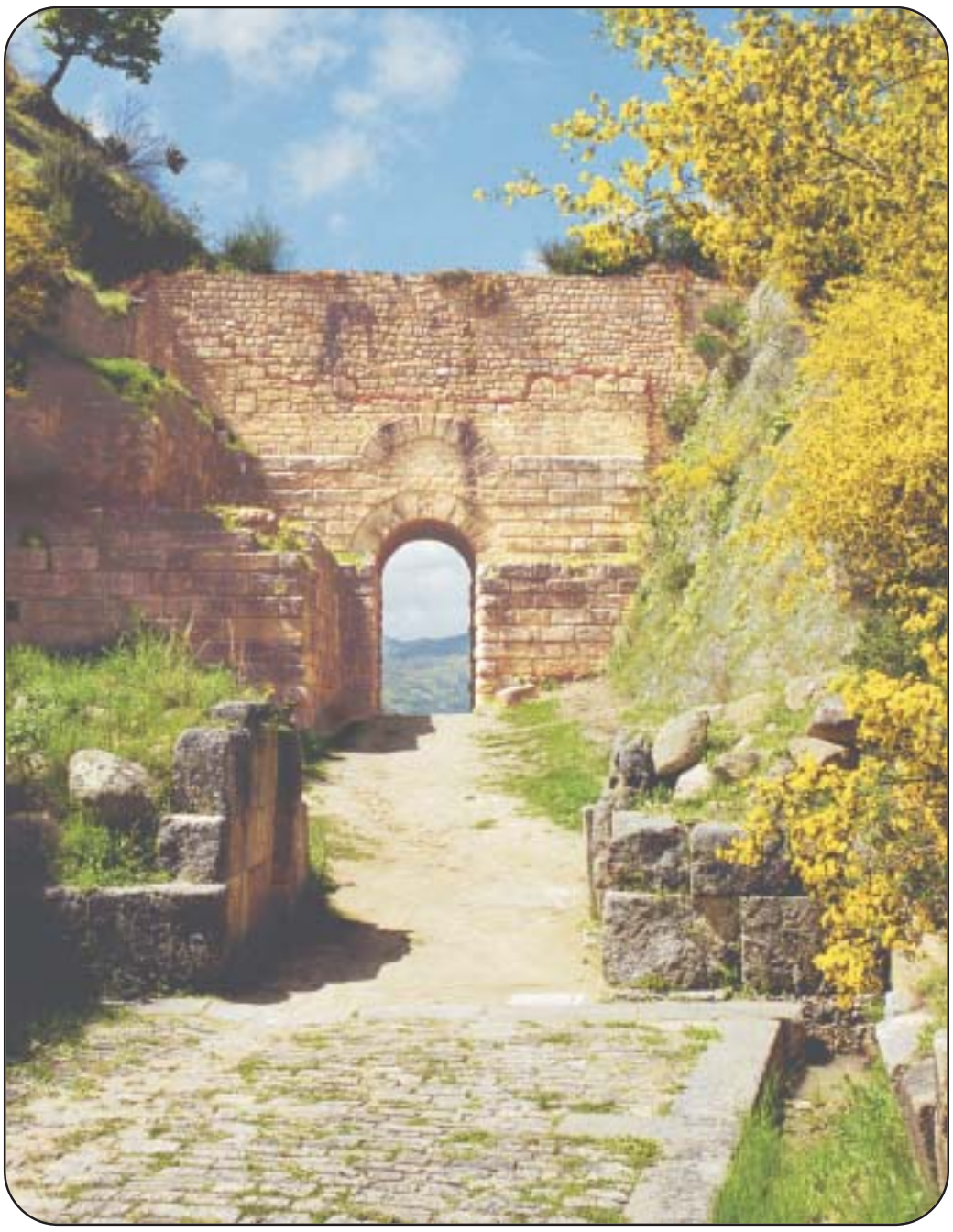


SICILIA

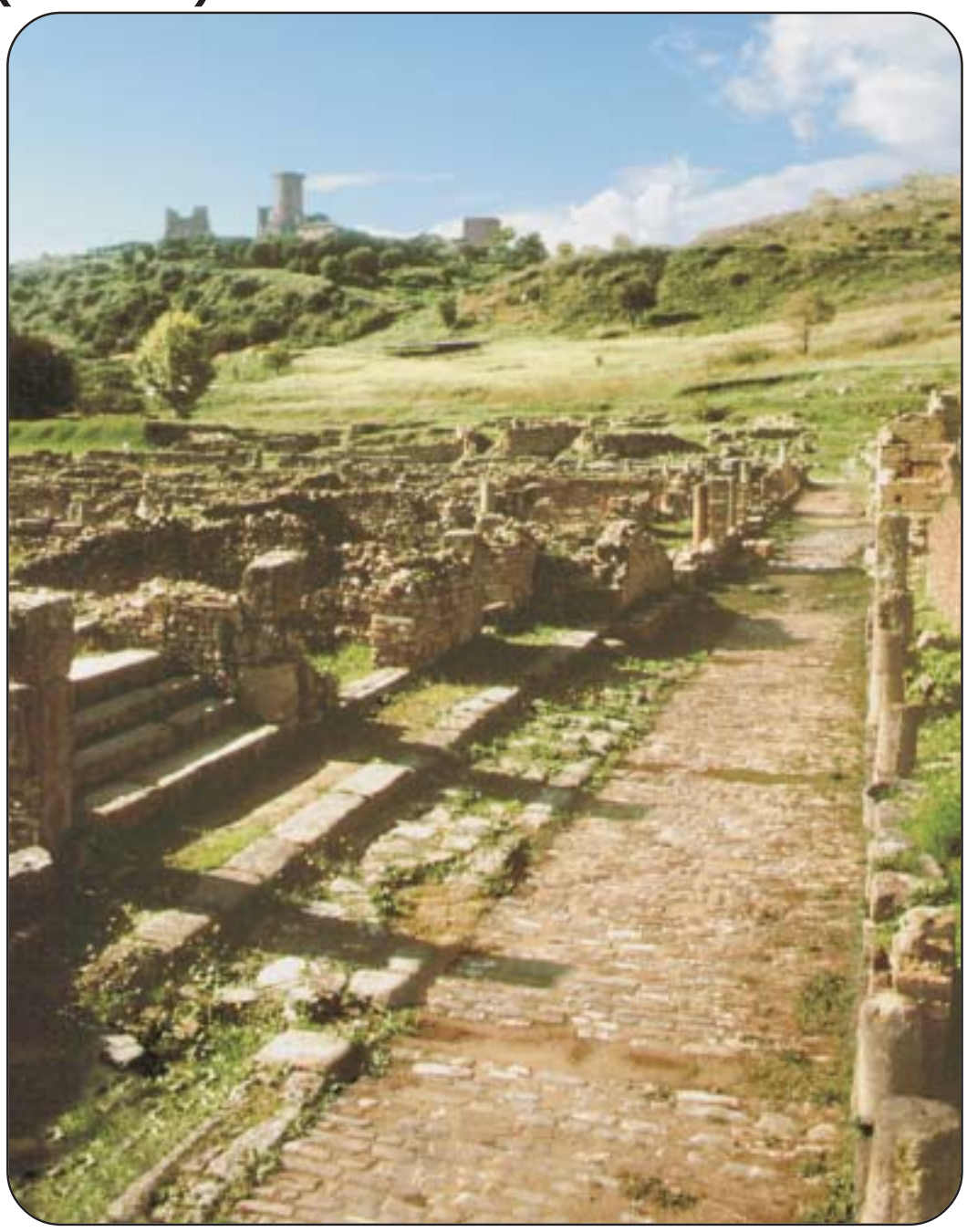


essellepi spa
Assicurazioni Spese Legali Peritali e Rischi Accessori
Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - e-mail: info@slpspa.it
Capitale Sociale € 2.508.000 interamente versato - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019

ELEA (VELIA)



PORTA ROSA



STRADA DEI FILOSOFI

ELEA (VELIA)

FONDAZIONE

Fondata verso il 540 a.C. da profughi di Focea, città greca dell'Asia Minore. Verso il 545 a.C. i Persiani conquistano Focea e gli abitanti fuggono in massa.Una parte di essi si dirige verso Marsiglia, alla foce del Rodano, anch'essa fondata dai Focei attorno al 600 a.C.; altri si stabiliscono in Corsica presso l'altra colonia focese di Alalia (Aleria). Qui vivono di pirateria, finché Etruschi e Cartaginesi, che si alleano per difendere i rispettivi interessi nella zona, non li decimano in una battaglia navale, costringendo i superstiti focesi a riprendere il mare. Dopo una sosta a Rhegion (Reggio Calabria), gli esuli si dirigono verso il golfo di Posidonia dove fondano Hyele, dal nome di una sorgente, e poi Elea. La colonia viene circondata da mura lunghe oltre 8 km e da due torri poste ai lati della porta della città. In seguito i Romani chiamano la città Velia, dalla radice di Hyele. Oggi la zona archeologica fa parte del Comune di Ascea Marina (SA).

I TEMPLI:

• ***Resti di un tempio ionico***, probabilmente dedicato ad Atena, sulla terrazza superiore dell'acropoli.

•***Aree sacre lungo le mura.***

ALTRE VESTIGIA

•***Il quartiere meridionale;*** •***L'agorà;*** •***Il quartiere settentrionale;*** •***L'acropoli;*** •***Le mura difensive***.

•***La Porta Rosa*** (III - II sec. a.C.) è in luce dai primi anni Sessanta; è composta di blocchi di pietra tufacea ed è l'unico esemplare di arco in tutti i territori di cultura greca. Rosa era il nome della moglie dell'archeologo Mario Napoli che scavò la Porta.

STORIA

Tradizionalmente Elea è fondata con l'accordo tra la vicina Poseidonia (Paestum) e la popolazione indigena, che concede la terra ai Greci. Presto la città acquista importanza per la competenza dei suoi fondatori, e si impone nel controllo dei traffici tirrenici e dei commerci con Marsiglia. Ma Elea non è solo città di marinai coraggiosi e di mercanti intraprendenti: ha un posto eminente anche nella storia della filosofia. In essa, infatti, vi trova una seconda patria Senofane di Colofone e vi nascono i grandi filosofi, nonché politici, Parmenide e Zenone, che fondano la "Scuola Eleatica". Senofane celebra in versi l'origine di Elea e Parmenide, nato nella seconda metà del VI sec., dà alla città le leggi che la governeranno a lungo. Zenone, nel corso del V sec. a.C. lotta strenuamente contro l'instaurarsi di un governo dispotico e muore, ucciso dal tiranno Nearco, per difendere la libertà della sua città.

Quando Poseidonia si allea con i Lucani per attaccare Elea, questa resiste vittoriosamente pur in stato di inferiorità sia per il numero della popolazione, sia per la ristrettezza del territorio. Successivamente, sempre per mantenere la sua indipendenza dai Lucani e da Dionigi I, tiranno di Siracusa, la città entra a far parte della Lega Italiota, intervenendo in azioni militari con la sua flotta. Dopo la caduta di Taranto, nel 272 a.C., diviene, come Locri, *"Socia navalis"* di Roma, fino a quando, nell'88 a.C. perde del tutto la sua autonomia, diventando un Municipio romano.

OTTOBRE 2006

1	Dom S. Remigio	17	Mar S. Ignazio d'Antiochia
2	Lun SS. Angeli Custodi	18	Mer S. Luca
3	Mar S. Gerardo	19	Gio S. Laura
4	Mer S. Francesco d'Assisi	20	Ven S. Irene
5	Gio S. Placido	21	Sab S. Orsola
6	Ven S. Bruno	22	Dom S. Donato
7	Sab Beata Vergine del Rosario	23	Lun S. Domizio
8	Dom S. Sergio	24	Mar S. Antonio M. Claret
9	Lun S. Dionigi	25	Mer S. Crispino
10	Mar S. Daniele	26	Gio S. Evaristo
11	Mer S. Firmino	27	Ven S. Gaudioso
12	Gio S. Serafino	28	Sab SS. Simone e Taddeo
13	Ven S. Edoardo	29	Dom S. Ermelinda
14	Sab S. Callisto	30	Lun S. Germano
15	Dom S. Teresa d'Avila	31	Mar S. Lucilla
16	Lun S. Edvige		Note





essellepi spa
Assicurazioni Spese Legali Peritali e Rischi Accessori
Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - e-mail: info@slpspa.it
Capitale Sociale € 2.508.000 interamente versato - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019

TAUROMENIOM (TAORMINA)



TEATRO GRECO

TAUROMENIOM (TAORMINA)

FONDAZIONE

Fondazione legata a Naxos, la più antica colonia greca d'Occidente. È leggenda che Teocle fosse su una nave, il cui nostromo non aveva ben cotto il fegato di una vittima dedicata a Poseidone, dio del mare. Questi, adirato, scatenò una tempesta, che fece affondare la nave. Gli imbarcati perirono, tranne Teocle, che approdò su una spiaggia. Affascinato dalla bellezza dei luoghi, tornò in patria, convinse i concittadini a trasferirsi e, come ecista, guidò i coloni calcidesi e nassi al nuovo luogo.
Era l'anno 736 a.C., I della XI Olimpiade.

I TEMPLI

•***I resti di due antichi edifici sacri*** si conservano inglobati all'interno di edifici di culto cristiani: a) •***Lo stilobate di un tempietto*** del IV sec. a.C., non si sa a chi dedicato, posto sotto la Chiesa di S. Caterina. b) •***Resti di tempietto di Iside e Serapide,*** posti sotto la Chiesa di San Pancrazio.

ALTRE VESTIGIA

•***Il Teatro.*** È antico il dibattito se trattasi di teatro greco o romano. Sulla base delle considerazioni che i teatri greci erano scavati nei declivi e che le *poleis* greche avevano un teatro per la rappresentazione delle tragedie di Eschilo, Sofocle, Euripide e delle commedie di Aristofane; osservato che i blocchi di pietra ben squadrati sotto la scena del teatro sono tipici delle tipologie costruttive greche, si conclude che il teatro è fondazione greca. I gradini sono modellati nella roccia viva e dove questa mancava erano costruiti in muratura. In seguito i Romani hanno ampliato il teatro per adattarlo agli spettacoli circensi. Anche sulla data di costruzione c'è disaccordo: su alcuni gradini del teatro sono state rinvenute iscrizioni della prima metà del V secolo a.C.; altri ritengono che il teatro sia della metà del III sec. a.C.
•***L'Odeon***, piccolo teatro per rappresentazioni musicali di canto corale e danza, è costruzione romana del 21 a.C.

STORIA

Per il periodo 736-425 a.C. nulla si sa di Tauromeniom. Siracusa, verso l'inizio del V sec. cerca di impadronirsi di tutta la Sicilia: dopo due tentativi conquista Tauromeniom. Morto Dionisio, tiranno di Siracusa, a Tauromeniom governa Andromaco, padre del filosofo Timeo. E' l'anno 358 a.C.: Andromaco insedia una colonia formata dai superstiti di Naxos, di cui Tauromeniom raccoglie l'eredità e acquista splendore: sulle sue monete riappare l'effigie di Apollo Archegetes, il dio che aveva guidato i coloni euboici in Sicilia. Tauromeniom gravita nell'orbita siracusana. Nel 345 a.C. è a fianco di Siracusa contro i Cartaginesi. Agatocle l'annette a Siracusa ed esilia il suo avversario politico, il filosofo Timeo, figlio del fondatore della colonia. Durante la prima guerra punica Tauromeniom è con Siracusa governata da Ierone II, alleato dei Romani. Nella guerra servile Tauromeniom diventa roccaforte degli schiavi ribelli contro Roma, fino a quando, nel 132 a.C., dopo un lungo assedio, viene conquistata. Con Cesare Tauromeniom diventa "Municipium" latino e verso la fine del I secolo a.C. Augusto vi deduce una colonia. Roma tratta sempre Taormina in maniera privilegiata.

NOVEMBRE 2006

1	Mer	Tutti i Santi
2	Gio	Commemorazione defunti
3	Ven	S. Silvia
4	Sab	S. Carlo Borromeo
5	Dom	S. Zaccaria
6	Lun	S. Leonardo
7	Mar	S. Ernesto
8	Mer	S. Goffredo
9	Gio	S. Oreste
10	Ven	S. Leone Magno
11	Sab	S. Martino
12	Dom	S. Renato
13	Lun	S. Diego
14	Mar	S. Giocondo
15	Mer	S. Alberto Magno
16	Gio	S. Margherita
17	Ven	S. Elisabetta
18	Sab	S. Oddone
19	Dom	S. Fausto
20	Lun	S. Benigno
21	Mar	S. Colombano
22	Mer	S. Cecilia
23	Gio	S. Clemente
24	Ven	S. Prospero
25	Sab	S. Caterina
26	Dom	SS. Corrado e Delfina
27	Lun	S. Gustavo
28	Mar	S. Sostene
29	Mer	S. Saturnino
30	Gio	S. Andrea
		Note





essellepi spa
Assicurazioni Spese Legali Peritali e Rischi Accessori
Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - e-mail: info@slpspa.it
Capitale Sociale € 2.508.000 interamente versato - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019

AKESTE (SEGESTA)



TEMPIO DORICO

AKESTE (SEGESTA)

FONDAZIONE

La data non è tramandata, ma la città era già attiva dal VI sec. a.C. occupata dall'antico popolo degli Elimi, di mitica origine troiana. Per i Greci era Akéste. Tucidide attribuisce la fondazione della città ad Aceste-Egesto, esule da Troia. Anche Virgilio nell'Eneide parla di Segesta e, rifacendosi ad antichi miti, ne attribuisce la fondazione ad Enea.

I TEMPLI

•***Il Tempio dorico-siculo***, costruito verso il 420 a.C. (6x14 colonne) è fuori dalla cinta muraria e si erge su un colle dal quale domina la vallata. Il tempio, per la mancanza della cella, del tetto e delle scanalature delle colonne, si presenta incompiuto, non si sa se a causa della guerra con Selinunte (409 a.C.) oppure per volontario abbandono.

ALTRE VESTIGIA

•***Il Teatro,*** costruito verso la fine del IV sec. a.C., è scavato nella roccia. In buono stato ancor oggi è usato per spettacoli classici. Il teatro fu efficace fattore di ellenizzazione delle popolazioni indigene a contatto con i coloni greci.

•*L'agorà* e •*Le fortificazioni* del VI sec. a.C.

STORIA

Segesta, centro degli Elimi, aveva strettissimi legami con la vicina colonia greca di Selinunte: un trattato di "epigamia" consentiva il matrimonio tra i cittadini delle due città. Tuttavia, le due città si sono trovate sempre in rapporti conflittuali: Selinunte cercava di espandere i propri confini a danno dei Segestani. I primi scontri risalgono al 580-576 a.C. e si concludono con la vittoria di Segesta: i vinti sono costretti a cedere le terre conquistate. Dopo oltre un secolo di relativa pace, nel 454 a.C. riprendono le ostilità ed i Selinuntini s'impadroniscono dei territori di Segesta. Rimasta senza esito una richiesta di aiuto fatta a Cartagine, nel 416 a.C. Segesta invia ambasciatori ad Atene, sollecitandone l'intervento. Atene interviene, ma la spedizione in Sicilia, dopo discreti successi iniziali, si conclude con una grave sconfitta (413 a.C.) ad opera dei Siracusani. Anche Segesta ne sopporta le conseguenze: cede dei territori, ma Selinunte alza le richieste. Segesta chiede allora di nuovo aiuto ai Cartaginesi, che intervengono con un'imponente spedizione al comando di Annibale, nipote di Amilcare. Raccolto un grosso esercito al promontorio Lilibeo, i Cartaginesi muovono contro le città siceliote, distruggendo Gela, Imera, Agrigento e, nel 409 a.C. dopo una strenua resistenza, anche Selinunte. Segesta assiste, quindi, alla disfatta dell'eterna rivale, ma subisce il dominio di Cartagine. L'alleanza con Cartagine provoca l'intervento di Siracusa (397 a.C.) e Segesta viene a sua volta distrutta. Rinata, si allea di nuovo con Cartagine, fino a quando, all'inizio della prima guerra punica, nel 260 a.C., si schiera con i Romani che, facendo riferimento alle comuni origini troiane (Enea), la dichiarano città "libera ed immune dal versamento di tributi". Segesta vive il suo ultimo momento di straordinario splendore. Inizia quindi un graduale spopolamento ed il totale sfacelo con le invasioni dei Vandali, dei Bizantini e dei Saraceni.

DICEMBRE 2006

1	Ven	S. Eligio	17	Dom	S. Lazzaro
2	Sab	S. Bibiana	18	Lun	S. Graziano
3	Dom	S. Francesco Sav. / Avv. romano	19	Mar	S. Urbano
4	Lun	S. Barbara	20	Mer	S. Liberato
5	Mar	S. Giulio	21	Gio	S. Pietro Canisio
6	Mer	S. Nicola	22	Ven	S. Flaviano
7	Gio	S. Ambrogio	23	Sab	S. Vittoria
8	Ven	Imacolata Concezione	24	Dom	S. Adele
9	Sab	S. Siro	25	Lun	Natale di N.S.
10	Dom	N.S. di Loreto	26	Mar	S. Stefano
11	Lun	S. Damaso	27	Mer	S. Giovanni evangelista
12	Mar	S. Amalia	28	Gio	SS. Innocenti
13	Mer	S. Lucia	29	Ven	S. Davide
14	Gio	S. Pompeo	30	Sab	S. Eugenio
15	Ven	S. Achille	31	Dom	S. Silvestro
16	Sab	S. Adelaide			Note





essellepi spa
Assicurazioni Spese Legali Peritali e Rischi Accessori
Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - e-mail: info@slpspa.it
Capitale Sociale € 2.508.000 interamente versato - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019